Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Lunedì 17 Ottobre — Numero 240

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 428 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel Regio esercito modificata dalla legge 6 marzo 1898, n. 50;

Visto il Nostro decreto 19 maggio 1898, n. 172, che approva il Regolamento per l'esecuzione della predetta legge sull'avanzamento nel Regio esercito;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I capitani, di cui all'articolo 37 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel Regio esercito, per essere ammessi nel Corpo di stato maggiore devono aver dimostrato la loro attitudine al servizio nel Corpo stesso in uno speciale corso d'esperimento.

Art. 2.

L'esperimento di cui all'articolo precedente ha luogo, di massima, subito dopo ultimato il corso di studii alla Scuola di guerra. Al termine di esso una Commissione, presieduta dal Capo di stato maggiore dell'esercito, giudica definitivamente dell'idoneità al servizio di stato maggiore degli ufficiali che lo frequentarono.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 24 settembre 1898.

UMBERTO.

A. Di San Marzano.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero 429 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico della legge per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884;

Visto il Regolamento per l'esecuzione della detta legge, approvato con R. decreto 4 maggio 1885;

Visto il Regolamento per il servizio delle direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei RR. Arsenali e Cantieri marittimi, approvato con R. decreto 20 giugno 1895;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina, di concerto con quello del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È instituito in ogni Arsenale militare marittimo un Ufficio contratti, retto da un ufficiale superiore di Commissariato e messo sotto la immediata dipendenza della Direzione generale dell'Arsenale.

Art. 2.

È approvato l'annesso Regolamento per il servizio del detto Ufficio, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore dal primo novembre 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 settembre 1898.

UMBERTO.

G. PALUMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO per il servizio dell'Ufficio contratti nei RR. Arsenali militari marittimi.

Art. 1.

L'Ufficio contratti è retto da un ufficiale superiore di Commissariato, che assume il titolo di: Commissario capo ai contratti.

Alla immediata dipendenza del Commissario capo è messo un Commissario di 1ª classe, cui sono attribuite le funzioni notarili.

È addetto all'Ufficio quel numero di Commessi ed altri impiegati necessari alle esigenze del servizio.

Art. 2.

Il Commissario capo ai contratti presiede agli incanti ed alle licitazioni.

I contratti per provviste di materiali o di oggetti, per vendite, o per ogni impresa relativa al servizio delle direzioni dei lavori, ed in generale alla Amministrazione della marina, sono stipulati alla sua presenza.

Egli vigila alla regolarità dei procedimenti e degli atti che si stipulano, e ne è mallevadore.

Art. 3.

Il Commissario di 1ª classe addetto all'Ufficio contratti ha le funzioni notarili per la rogazione degli atti che occorre stipulare nell'interesse dell'Amministrazione marittima, nonchè per i provvedimenti di pubblici incanti o licitazioni.

Egli cura l'esatta osservanza di quanto dispongono le leggi ed i Regolamenti sulla contabilità generale dello Stato, sul bollo e sul registro, nonchè le istruzioni Ministeriali relative alle operazioni d'incanto e licitazione ed alla stipulazione dei contratti, ed è personalmente responsabile di ogni infrazione o contravvenzione alle disposizioni stesse.

Art. 4.

Gli esperimenti d'incanto o licitazione hanno luogo dietro ordine del Ministero e in base a capitolati d'oneri fatti dalle direzioni dei lavori competenti ed approvati dal Ministero, oppure da questo compilati.

Art. 5.

L'Ufficio contratti riceve dalla direzione di Commissariato una anticipazione di fondi nella misura stabilita dal Ministero per far fronte alle spese necessarie al servizio che gli è affidato.

Art. 6.

Il Commissario di 1ª classe con le funzioni notarili tiene conto particolareggiato delle spese, distinto per ogni appalto, sotto la sorveglianza del capo dell'Ufficio.

Art. 7.

Le spese di cancelleria occorrenti all'Ufficio contratti sono pagate dalla direzione di Commissariato sopra rendiconti documentati, firmati dal capo dell'Ufficio, o vengono poscia dal Ministero rimborsate al Commissariato.

Art. 8.

Agl'incanti e nelle stipulazioni degli atti, interviene, come parte accettante nell'interesse dell'Amministrazione, un ufficiale di Commissariato scelto dal Direttore Generale dell'Arsenale tra quelli destinati alle direzioni dei lavori.

Art. 9.

Nulla è innovato nelle attribuzioni delle direzioni dei lavori, in quanto concerne gli acquisti a trattativa privata.

Roma, addì 15 settembre 1898.

D'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina

G. PALUMBO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con R. decreto del 10 ottobre 1898:

Damiano Carmelo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1898:

Pontano Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è temporaneamente applicato alla Regia procura presso il tribunale di Siracusa.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1898, sentito il Consiglio dei Ministri:

Porqueddu cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è nominato presidente di sezione alla Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1898:

Cavalli cav. Pio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, ed è temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze.

Schiralli cav. Cataldo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

Nonis cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari.

Sgroi Rosario, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Zanchi cav. Pietro, vice presidente del tribunale civile e penale di Bergamo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1898, e gli son conferiti il titolo e grado onorifici di consigliere di Corte d'appello.

Roberti Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Campobasso, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità, per mesi 4, dal 21 settembre 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Isalberti Girolamo, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Pordenone, a sua domanda, senza la detta applicazione.

Marsoni Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Guoli Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Garino Clemente, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Oulx, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Miani Pietro, pretore del 2° mandamento di Ferrara, è tramutato al 1° mandamento di Ferrara.

Vianello Cacchiole Girolamo, pretore del mandamento di Faenza, è tramutato al 2° mandamento di Ferrara.

Randaccio Antonio, pretore del mandamento di Meldola, è tramutato al mandamento di Faenza.

Cervadoro Domenico, pretore del mandamento di Lipari, è tramutato al mandamento di Mineo.

Sutera Gustavo, pretore del mandamento di Frabosa Soprana, è tramutato al 1° mandamento di Casale.

Sartori Luigi, pretore del mandamento di Vilminore, è tramutato al mandamento di Lovere.

Fracassi Ermete, pretore del mandamento di Mombercelli d'Asti, è tramutato al mandamento di Vilminore.

Meoli Gaetano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Avellino, è nominato pretore del mandamento di Sanza, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Soffritti Paolo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Bologna, è tramutato al mandamento di Meldola, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Carrara Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Ribera con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare e con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Filippini Angelo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Milano, in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° aprile 1898, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° ottobre 1898.

Sando Antonio, uditore presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bivona con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Favari Silvio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Roma, è tramutato al mandamento di Gavorrano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cattini Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Reggio Emilia, è tramutato al mandamento di Corniglio con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Ruggiero Pasquale, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Stilo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Principe Leopoldo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'11° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Bova con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Ovio Giulio, uditore presso la Corte d'appello di Venezia, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Campana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Festa Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avellino, è tramutato al mandamento di Rosolini, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Bronzini Cesare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Matera, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Ricci Lincoln, vice pretore nel mandamento di Siena, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Giacomini Ugo, vice pretore nel 3° mandamento di Venezia, è tramutato al mandamento di Motta di Livenza.

Bonino Andrea, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Murazzano pel triennio 1898-1900.

Daina Silvio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Vimercate pel triennio 1898-1900.

Guidorizzi Quirino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Padova pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Fiorioli Domenico dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Vicenza.

Con Regi decreti del 10 ottobre 1898:

De Lizza cav. Filippo, consigliere della Corte di appello di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1898.

Calatabiano Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Catania, in aspettativa per infermità a tutto ottobre 1898, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° ottobre 1898, presso lo stesso tribunale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Galassi Mario, giudice del tribunale civile e penale di Pesaro, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Bologna, a sua domanda, senza il detto incarico.

Tortora Beniamino, pretore del mandamento di Serrastretta, è tramutato al mandamento di Cirò.

De Marinis Francesco, pretore già titolare del mandamento di Cervinara, in aspettativa per motivi di salute dal 1° gennaio 1898, è richiamato in servizio a sua domanda dal 1° ottobre 1898 ed è tramutato al mandamento di Laurino.

Scimemi Gaetano, pretore del mandamento di S. Stefano d'Aveto, è tramutato al mandamento di Mombercelli.

Polini Michele, pretore del mandamento di Caulonia, in aspettativa per motivi di salute dal 1° luglio 1898, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per un altro mese, dal 1° ottobre 1898, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Caulonia.

Ordine Luigi, pretore del mandamento di Gerace, in aspettativa per motivi di salute dal 1° agosto 1898, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° ottobre 1898, presso lo stesso mandamento di Gerace.

Chioso Giacomo, pretore del mandamento di Masserano, in aspettativa per motivi di salute dal 13 giugno 1898, è richiamato, a sua domanda, in servizio dal 13 ottobre 1898 ed è tramutato al mandamento di Morgex.

Poli Carlo, pretore già titolare del mandamento di Vignola, in

aspettativa per motivi di salute dal 1° luglio 1898, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri 6 mesi dal 1° ottobre 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di S. Polo d'Enza.

Falconieri Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Tortorici, in aspettativa per motivi di salute dal 16 aprile 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri 6 mesi dal 16 ottobre 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Siculiana.

Ara Camillo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Morgex, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Frabosa Soprana con lo stesso incarico.

Felicetti Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cirò, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Tropea col medesimo incarico.

Tancredi Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del mandamento di Cosenza, è tramutato al mandamento di Serrastretta con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Miceli Rosario, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di S. Mauro Castelverde con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Castelbuono, con lo stesso incarico.

Bonfanti Salvatore, vice pretore del mandamento di Rosolini, è tramutato al mandamento di Noto.

Cazzamali Mario, aventi i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pandino pel triennio 1898-1900.

Perna Sebastiano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Rosolini pel triennio 1898-1900.

Campisi Oreste, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Caulonia pel triennio 1898-1900.

Vigorelli Ambrogio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Orzinuovi pel triennio 1898-1900.

Magno Alessandro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Campobasso pel triennio 1898-1900.

Pistilli Alberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Campobasso pel triennio 1898-1900.

Beltricco Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Demonte pel triennio 1898-1900.

Minissale cav. Francesco, vice pretore del mandamento di Montalbano, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sono accettate le dimissioni:

da Sinisgalli Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Matera;

da Taschetti Antonio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Orvinio;

da Sabato Pasquale dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Acerra.

Il Regio decreto del 17 luglio 1898 nella parte riguardante la nomina di Cois Antonio a vice pretore del mandamento di Sinnai è rettificato nel modo seguente:

Cois Antioco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sinnai pel triennio 1898-1900.

Funzionari che cessano dal far parte della magistratura:

Astuni Donato, Pugliese Carlo e Conte Ernesto, uditori, nominati aggiunti sostituti avvocati erariali, con Regio decreto dell'11 settembre 1898.

Curzio Carmine, uditore, nominato aggiunto sostituto procuratore erariale, con Regio decreto dell'11 settembre 1898.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 7 ottobre 1898:

Verona Felice, vice cancelliere della pretura di Ovada, è nominato sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Casale, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ballari Cesare, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Ovada, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti dell'8 ottobre 1898:

Ferrante Salvatore, cancelliere della pretura di Centuripe, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1898, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Girola Giulio Ambrogio, cancelliere già titolare della pretura di Melegnano, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1898, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Castiglione d'Intelvi, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1898, con la continuazione dell'attuale assegno.

Fata Francesco, cancelliere della pretura di Celano, è tramutato alla pretura di Casoli.

Alcini Lodovico, cancelliere della pretura di Casoli, è tramutato alla pretura di Celano.

Gianotti Cesare, cancelliere della pretura di Prazzo, è tramutato alla pretura di Cavaglià, a sua domanda.

Gallina Ettore, cancelliere della pretura di Carpeneto, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Prazzo, continuando nella detta applicazione.

Adorno Carlo, vice cancelliere della pretura di Carpeneto, incaricato di reggere la cancelleria della stessa pretura coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Carpeneto, coll'annuo stipendio lire 1600.

Posso Cesare, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Novara, è nominato vice cancelliere della pretura di Carpeneto, coll'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Prazzo, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7 del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Meda Carlo, cancelliere della pretura di Benevagienna, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Santa Maria Maggiore, continuando nella detta applicazione.

Woena Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Vestone, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Benevagienna, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Benevagienna, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Sansoldi Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Saluzzo, è tramutato alla pretura di Vestone ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Santa Maria Maggiore, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7 del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Granieri Giuseppe, cancelliere della pretura di Sinopoli, è tramutato alla pretura di Santa Severina.

Bedosti Luigi, cancelliere della pretura di Santa Severina, è tramutato alla pretura di Sinopoli.

Con decreti Ministeriali dell'8 ottobre 1898:

Monina Umberto, vice cancelliere della pretura di Pallanza, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Novara, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Della Chiesa Alessandro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Pallanza, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Olivero Federico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Saluzzo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 10 ottobre 1898:

Zanetti Luigi Benedetto, cancelliere della pretura di Lari, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Piombino.

Masetti Cesare, cancelliere della pretura di Montecchio Emilia, è tramutato alla pretura di Lari.

Gambogi Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucca, è nominato cancelliere della pretura di Montecchio Emilia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Mazzoni Ulisse, cancelliere della pretura di Siena, è richiamato al suo precedente posto di cancelliere della pretura di Castiglion Fiorentino.

Robmer de Rabenstein Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siena, è richiamato al suo precedente posto di cancelliere della pretura di Siena, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Il decreto 4 settembre 1898 col quale Surace Angelo, cancelliere della pretura di Polistena, è stato collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre a decorrere dal 1° settembre 1898, viene così rettificato:

Surace Angelo, cancelliere della pretura di Polistena, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 1° ottobre 1898, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1898:

Brunini Arturo, cancelliere della pretura di Castiglion Fiorentino, è richiamato al suo precedente posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siena, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto Ministeriale del 4 ottobre 1898:

È concessa al notaro Leanza Grassia Antonino, una proroga sino a tutto il 17 dicembre 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sperlinga.

Con Regi decreti dell'8 ottobre 1898:

Schettini Biagio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Nemoli, distretto di Lagonegro.

Mancini Edgardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montegranaro, distretto di Fermo.

Viantina Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rocca di Papa, distretto di Roma.

Angelucci Lelio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Tolfa, distretto di Roma.

Cervone Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ruvo di Puglia, distretto di Trani.

Losito Stefano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Terlizzi, distretto di Trani.

Di Tullio Carlo, notaro residente nel Comune di Roccasicura, distretto di Isernia, è traslocato nel Comune di Forlì del Sannio, stesso distretto.

Miele Antonio, fu Carlo, notaro residente nel Comune di Scisciano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Tufino, stesso distretto.

Con Regi decreti dell'8 ottobre 1898:

Travaglini Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Fermignano, distretto di Urbino.

Burri Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cagnano Amiterno, distretto di Aquila degli Abruzzi.

Bafile Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Villa Sant'Angelo, distretto di Aquila degli Abruzzi.

Sportelli Sebastiano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cisternino, distretto di Bari delle Puglie.

Pedote Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Polignano a Mare, distretto di Bari delle Puglie.

Pesole Pasquale, notaro residente nel Comune di Mola di Bari, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel Comune di Palo del Colle, stesso distretto.

Poma Vincenzo, notaro residente nel Comune di Marsala, distretto di Trapani, è traslocato nel Comune di Trapani, capoluogo di distretto.

Trucillo Antonio, notaro residente nel Comune di Minori, distretto di Salerno, è traslocato nel Comune di Giungano, stesso distretto.

Apicella Lorenzo, notaro residente nel Comune di Giungano, distretto di Salerno, è traslocato nel Comune di Minori, stesso distretto.

Patella Giuseppe, notaro nel Comune di Noci, distretto di Bari delle Puglie, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Longhi Alfredo, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Stornarella, distretto di Lucera.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1898:

È concessa al notaro Ginaca Giuseppe una proroga sino a tutto il dì 11 aprile 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Aramengo.

Con Regi decreti del 10 ottobre 1898:

Del Bono Edoardo Saverio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Santhià, distretto di Vercelli.

Terlizzi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Villanova del Battista, distretto di Ariano di Puglia.

Vassallo Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sommatino, distretto di Caltanissetta.

Ottaboni Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Camogli, distretto di Genova.

Torrielli Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Bargagli, distretto di Genova.

Calleri Dino, notaro residente nel Comune di Ozzano, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune d'Isola del Cantone, distretto di Genova.

Caviglia Giovanni, notaro residente nel Comune di Voltri, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Genova, capoluogo di distretto.

Sanguinetti Enrico, notaro residente nel Comune di Quarto al Mare, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Genova, capoluogo di distretto.

Ticciati Luigi, notaro nel Comune di Milano, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Cortona, distretto di Arezzo.

Colombi Giuseppe, notaro residente nel Comune di Collecchio, distretto di Parma, è traslocato nel Comune di San Pancrazio Parmense, stesso distretto.

De Rollo Sebastiano, notaro residente nel Comune di Borgo San Donnino, distretto di Parma, è traslocato nel Comune di Soragna, stesso distretto.

Galatioto Luigi, notaro residente nel Comune di Sant'Angelo Musaro, distretto di Girgenti, è traslocato nel Comune di Ravanusa, stesso distretto.

Con R. decreto del 10 ottobre 1898:

Battaglia Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Alia, distretto di Termini Imerese.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 settembre 1898

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.		
	GRAN LIBRO.		
1	Consolidato 5 per %	—	401,401,585 53
2	Consolidato 3 per %	—	4,817,464 62
3	Consolidato 4,50 per % netto	—	56,188,605 55
4	Consolidato 4 per % netto	—	7,519,208 —
			469,926,863 70
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
5	Al Consolidato 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	263,187 82
6	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,708 65
7	Id. 3 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 %)	—	74 76
			339,971 23
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214.	—	3,225,000 —
	DEBITI INCLUSI SEPARATAMENTE NEL GRAN LIBRO.		
9	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 (Ferrovia maremmana)	1959	2,082,375 —
10	*Modena* 3 » % - 3 ottobre 1825	—	13,963 37
11	*Parma* 5 » % - 15 e 16 giugno 1827	(8) 1898	13,671 84
12	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	1907	701,267 69
13	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(8) 1940	1,661,643 75
14	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'asse ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,431,515 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'asse ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1911	3,024,905 —
15	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	143,104 —
16	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	130,060 —
	Regno d'Italia 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	199,980 —
17	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,613,935 —
			13,016,420 65
	CONTABILITA' DIVERSE.		
18	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	227,715 —
19	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	26,287 50
20	Id. 6 » % dei Canali Cavour	1915	2,214,660 —
21	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,162,800 —
22	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	187,150 —
23	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	187,600 —
24	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	187,600 —
25	Id. 5 » % per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	529,425 —
26	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	243,825 —
27	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	376,825 —
28	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	387,800 —
29	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	338,250 —
30	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	472,975 —
	Da riportarsi		6,542,912 50

(1° trimestre dell'esercizio 1898-99) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1898	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1898				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1898	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
8,028,031,710 60	(1) 26 87	(1) 537 40	(2) 151,697 59	(2) 3,021,951 80	401,250,514 81	8,025,010,296 20
160,582,154 —	—	—	(3) 504 —	(3) 16,800 —	4,816,960 62	160,565,354 —
1,248,635,678 89	(4) 838,381 92	(4) 18,630,709 33	—	—	57,026,987 47	1,267,266,388 22
187,980,200 —	(5) 34,244 —	(5) 856,100 —	—	—	7,553,452 —	188,836,300 —
9,625,229,743 49	872,652 79	19,487,346 73	151,601 59	3,038,751 80	(6) 470,647,914 90	9,641,678,338 42
5,263,756 40	—	—	—	—	263,187 82	5,263,756 40
1,534,173 —	—	—	(7) 26 87	(7) 537 40	76,681 78	1,533,635 60
1,869 —	—	—	—	—	74 76	1,869 —
6,799,798 40	—	—	26 87	537 40	339,944 36	6,799,261 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
41,647,500 —	—	—	—	—	2,082,375 —	41,647,500 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
273,436 80	—	—	—	—	13,671 84	273,436 80
14,025,353 80	—	—	(9) 152,731 47	(9) 3,054,629 40	548,536 22	10,970,724 40
33,232,875 —	—	—	—	—	1,661,643 75	33,232,875 —
28,630,300 —	—	—	(10) 900 —	(10) 18,000 —	1,430,615 —	28,612,300 —
60,498,100 —	—	—	(11) 218,220 —	(11) 4,364,400 —	2,806,685 —	56,133,700 —
2,862,080 —	—	—	(9) 4,288 —	(9) 85,760 —	138,816 —	2,776,320 —
2,601,200 —	—	—	—	—	130,060 —	2,601,200 —
6,666,000 —	—	—	—	—	199,980 —	6,666,000 —
120,464,500 —	—	—	(9) 24,495 —	(9) 816,500 —	3,589,440 —	119,648,000 —
311,366,791 30	—	—	400,634 47	8,339,289 40	12,615,786 18	303,027,501 90
7,590,500 —	—	—	—	—	227,715 —	7,590,500 —
525,750 —	—	—	—	—	26,287 50	525,750 —
36,911,000 —	—	—	—	—	2,214,660 —	36,911,000 —
23,256,000 —	—	—	—	—	1,162,800 —	23,256,000 —
3,743,000 —	—	—	—	—	187,150 —	3,743,000 —
3,752,000 —	—	—	—	—	187,600 —	3,752,000 —
3,752,000 —	—	—	—	—	187,600 —	3,752,000 —
10,588,500 —	—	—	—	—	529,425 —	10,588,500 —
4,876,500 —	—	—	—	—	243,825 —	4,876,500 —
7,536,500 —	—	—	—	—	376,825 —	7,536,500 —
7,756,000 —	—	—	—	—	387,800 —	7,756,000 —
6,765,000 —	—	—	—	—	338,250 —	6,765,000 —
9,459,500 —	—	—	—	—	472,975 —	9,459,500 —
126,512,250 —	—	—	—	—	6,542,912 50	126,512,250 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . . . .	6,542,912 50
31	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie Livornesi (serie A)	1953	271,365 —
32	3 » % id. (serie B)	1953	92,640 —
33	3 » % id. (serie C)	1953	913,260 —
34	3 » % id. (serie D^{I})	1953	1,304,670 —
35	3 » % id. (serie D^{II})	1953	1,696,065 —
36	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoja (emissione 1856)	1954	156,151 80
37	3 » % id. (emissione 1858)	1954	76,179 60
38	3 » % id. (emissione 1860)	1954	180,671 40
39	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	1934	277,525 —
40	5 » % id. (serie B)	1934	815,775 —
41	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	1934	800,425 —
42	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954	840,315 —
43	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964	23,100 —
44	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	1956	317,085 —
45	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961	—
46	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
47	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
48	Id. id. (serie C)	1944	2,097,875 —
49	Id. id. (serie D)	1944	2,409,900 —
50	Capitali diversi infruttiferi	—	—
51	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83
52	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	999,664 96
53	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,726 52
54	Rendita 3 *per* % *assegnata* ai cosidetti creditori legali delle provincie napoletane	—	97,501 09
55	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	595,674 20
56	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	1985	4,440,255 —
57	Id. id. id. id. (serie B)	1985	4,400,640 —
58	Id. id. id. id. (serie C)	1985	3,674,475 —
59	Id. id. id. id. (serie D)	1985	1,238,610 —
60	Id. id. id. id. (serie E)	1985	2,789,505 —
61	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	1985	4,438,515 —
62	Id. id. id. id. (serie B)	1985	2,620,155 —
63	Id. id. id. id. (serie C)	1985	2,947,995 —
64	Id. id. id. id. (serie D)	1985	1,009,185 —
65	Id. id. id. id. (serie E)	1985	2,845,800 —
66	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	1985	1,004,715 —
67	Id. id. id. id. (serie B)	1985	1,150,530 —
68	Id. id. id. id. (serie C)	1985	895,740 —
69	Id. id. id. id. (serie D)	1985	293,925 —
70	Id. id. id. id. (serie E)	1985	142,335 —
			58,653,982 90

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	469,926,863 70
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	339,971 23
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	13,016,420 65
Contabilità diverse	58,653,982 90
TOTALE	545,162,238 48

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico
Roma, li 10 ottobre 1898.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 30 giugno 1898	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1898				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1898	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
126,512,250 —	—	—	—	—	6,542,912 50	126,512,250 —
9,045,500 —	—	—	—	—	271,365 —	9,045,500 —
3,088,000 —	—	—	—	—	92,640 —	3,088,000 —
30,442,000 —	—	—	—	—	913,260 —	30,442,000 —
43,489,000 —	—	—	—	—	1,304,670 —	43,489,000 —
56,535,500 —	—	—	—	—	1,696,065 —	56,535,500 —
5,205,060 —	—	—	—	—	156,151 80	5,205,060 —
2,539,320 —	—	—	—	—	76,179 60	2,539,320 —
6,022,380 —	—	—	—	—	180,671 40	6,022,380 —
5,550,500 —	—	—	—	—	277,525 —	5,550,500 —
16,315,500 —	—	—	—	—	815,775 —	16,315,500 —
16,008,500 —	—	—	—	—	800,425 —	16,008,500 —
28,010,500 —	—	—	—	—	840,315 —	28,010,500 —
1,155,000 —	—	—	—	—	23,100 —	1,155,000 —
10,569,500 —	—	—	—	—	317,085 —	10,569,500 —
10,860,000 —	—	—	—	—	—	10,860,000 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,957,500 —	—	—	—	—	2,097,875 —	41,957,500 —
48,198,000 —	—	—	—	—	2,409,900 —	48,198,000 —
133,887 72	—	—	—	—	—	133,887 72
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,993,299 20	—	—	(12) 2,046 46	(12) 40,929 20	997,618 50	19,952,370 —
21,274,530 40	—	—	—	—	1,063,726 52	21,274,530 40
3,250,036 32	—	—	(12) 548 25	(12) 11,608 33	97,152 84	3,238,427 99
19,855,806 67	—	—	—	—	595,674 20	19,855,806 67
148,008,500 —	—	—	—	—	4,440,255 —	148,008,500 —
146,688,000 —	—	—	—	—	4,400,640 —	146,688,000 —
122,482,500 —	—	—	—	—	3,674,475 —	122,482,500 —
41,287,000 —	—	—	—	—	1,238,610 —	41,287,000 —
92,983,500 —	—	—	—	—	2,789,505 —	92,983,500 —
147,950,500 —	—	—	—	—	4,438,515 —	147,950,500 —
87,338,500 —	—	—	—	—	2,620,155 —	87,338,500 —
98,266,500 —	—	—	—	—	2,947,995 —	98,266,500 —
33,639,500 —	—	—	—	—	1,009,185 —	33,639,500 —
94,860,000 —	—	—	—	—	2,845,800 —	94,860,000 —
33,490,500 —	—	—	—	—	1,004,715 —	33,490,500 —
38,351,000 —	—	—	—	—	1,150,530 —	38,351,000 —
29,858,000 —	—	—	—	—	895,740 —	29,858,000 —
9,797,500 —	—	—	—	—	293,925 —	9,797,500 —
4,744,500 —	—	—	—	—	142,335 —	4,744,500 —
1,719,558,931 24	—	—	2,394 71	52,537 53	58,651,588 19	1,719,506,393 71
9,625,229,743 49	872,652 79	19,487,346 73	151,601 59	3,038,751 80	470,647,914 90	9,641,678,338 42
6,799,798 40	—	—	26 87	537 40	339,944 36	6,799,261 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
311,366,791 30	—	—	400,634 47	8,339,289 40	12,615,786 18	303,027,501 90
1,719,558,931 24	—	—	2,394 71	52,537 53	58,651,588 19	1,719,506,393 71
11,727,455,264 43	872,652 79	19,487,346 73	554,657 64	11,431,116 13	545,480,233 03	11,735,511,495 03

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
V. MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Prestito inglese 3 per % (legge 8 marzo 1855)	1902	240,413 01
2	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	246,440 —
3	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	26,884,893 —
4	Buoni del Tesoro a lunga scadenza	1904	7,582,051 75
5	Certificati nominativi definitivi trentennali di credito con interesse 5 % netto per costruzioni di ferrovie (art. 4, leggi 24 luglio 1887, n. 4785 e 20 luglio 1888, n. 5550)	1928	1,408,724 23
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		36,362,521 99

Dalla Direzione Generale del Tesoro - Roma, lì 11 ottobre 1898.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	545,162,238 48
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	36,362,521 99
TOTALE GENERALE	581,524,760 47

al 30 giugno 1898	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1898				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1898	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
8,013,767 04	—	—	—	—	240,413 01	8,013,767 04
4,928,800 —	—	—	(13) 175 —	3,500 —	(14) 246,265 —	4,925,300 —
983,217,446 17	—	—	—	—	26,884,893 —	983,217,446 17
147,592,000 —	—	—	(15) 305,235 55	6,234,000 —	7,276,816 20	141,358,000 —
28,174,484 57	—	—	(16) 21,679 18	433,583 59	1,387,045 05	27,740,900 98
1,171,926,497 78	—	—	327,089 73	6,671,083 59	36,035,432 26	1,165,255,414 19

Per il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1898	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1898				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1898	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,727,455,264 43	872,652 79	19,487,346 73	554,657 64	11,431,116 13	545,480,233 63	11,735,511,495 03
1,171,926,497 78	—	—	327,089 73	6,671,083 59	36,035,432 26	1,165,255,414 19
12,899,381,762 21	872,652 79	19,487,346 73	881,747 37	18,102,199 72	581,515,665 89	12,900,766,909 22
Diminuzione . . .	(17) Rendita — L. 9,094 58		Capitale + L. 1,385,147 01			

Annotazioni
pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

1) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato Romano trascritta per unificazione nel Gran Libro del consolidato 5 %.

2) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

(*a*) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rend. L. 44,332 59 Cap. nom. L. 886,651 80

(*b*) Come sopra, per conversione in consolidato 4,50 % netto, giusta l'art. 1, allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . . . Id. » 63,960 — Id. » 1,279,200 —

(*c*) Come sopra, per conversione in consolidato 4 % netto, giusta l'art. 8, allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . . Id. » 42,805 — Id. » 856,100 —

Insieme Rend. L. 151,097 59 Cap. nom. L. 3,021,951 80

3) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339.

4) L'aumento è dovuto ai seguenti fatti:

(*a*) Rendita e capitale nominale inscritti per conversione delle rendite 5 e 3 % possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339. . . . . Rend. L. 38,918 16 Cap. nom. L. 8[illegible]4,848 —

(*b*) Come sopra, per conversione di rendita consolidata 5 %, giusta l'art. 1, allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . . . Id. » 51,168 — Id. » 1,137,066 67

(*c*) Come sopra, per conversione di rendita di debiti redimibili e speciali, giusta le leggi, allegato *L*, approvate rispettivamente cogli articoli 12 e 17 delle leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486 . . . . Id. » 2,195 76 Id. » 48,794 66

(*d*) Come sopra, per rimborso di Buoni del tesoro a lunga scadenza, giusta l'art. 6, allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, ed il R. decreto 19 giugno 1898, n. 275 . . . . Id. » 260,100 — Id. » 5,780,000 —

(*e*) Come sopra, per effetto del R. decreto 3 agosto 1898, n. 362, in base agli articoli 1 e 2 della legge 26 marzo 1896, n. 76, per le spese straordinarie occorse ed occorrenti per la guerra nella Colonia Eritrea; art. 4 della legge 2 luglio 1896, n. 256, e art. 7 della legge 3 luglio 1898, n. 266 . . Id. » 486,000 — Id. » 10,800,000 —

Insieme - Rend. L. 838,381 92 Cap. nom. L. 18,630,709 33

5) Rendita e capitale nominale inscritti in sostituzione di rendita consolidata 5 %, giusta l'art. 8, allegato *L* della legge 22 luglio 1894, n. 339.

6) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				Ammontare della rendita			
	5 per %	3 per %	4,50 p. % netto	4 per % netto	5 per %	3 per %	4,50 per % netto	4 per % netto
Rendite nominative	424,681	15,606	30,146	1,990	172,028,795 —	3,070,125 —	50,399,604 —	2,191,896
Id. al portatore	1,785,795	21,377	46,622	46,117	226,961,020 —	1,740,894 —	6,565,998 —	5,313,616
Id. miste	9,215	26	150	251	2,213,520 —	4,761 —	36,954 —	47,940
Assegni provvisori nominativi .	23,799	902	16,182	—	45,234 28	1,076 70	24,378 09	—
Id. id. al portatore.	1,534	89	33	—	1,945 53	103 92	53 38	—
	2,245,024	38,000	93,133	48,358	401,250,514 81	4,816,960 62	57,026,987 47	7,553,452
	2,424,515				470,647,914 90			

7) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta per unificazione sul Gran Libro del consolidato 5 per cento.

8) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

9) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

10) Ammortamento delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni, nei mesi di aprile, maggio e giugno 1898.

11) Ammortamento di obbligazioni estratte, a forma della relativa tabella, sotto deduzione di quelle ricevute precedentemente in conto prezzo di beni e di quelle già convertite in rendita consolidata 4,50 % netto risultate comprese fra le estratte Rendita L. 217,890 — Capitale nom. L. 4,357,800 —

Obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni, nei mesi di aprile, maggio e giugno 1898. . . . . . . Id. » 330 — Id. » 6,600 —

Insieme - Rendita L. 218,220 — Capitale nom. L. 4,364,400 —

12) Rendita e capitale nominale delle iscrizioni convertite in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 7 dell'allegato *L* alla legge agosto 1895, n. 486.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

13) Diminuzione corrispondente a 5 buoni sorteggiati per rimborso il 1° agosto 1898. Due di essi per annue L. 70 appartenevano a quelli convertiti in rendita consolidata.

14) Sono compresi n. 4733 buoni per complessive L. 107,635 di rendita a L. 2,153,700 di capitale i quali, sebbene convertiti in rendita consolidata sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

15) Diminuzione derivante dal pagamento anticipato di buoni avvenuto il 2 luglio 1898, giusta il R. decreto 9 giugno 1898, n. 212.

16) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento compresa nell'annualità trentennaria di scadenza 1° luglio 1898, su n. 237 certificati definitivi emessi con decorrenza dell'annualità dal 1° luglio 1896 e 1° luglio 1897.

Annotazioni

al Riassunto Generale.

(17) Per effetto delle conversioni eseguite in rendita consolidata 4,50 % netto, dell'ammortamento graduale dei debiti redimibili e del rimborso anticipato di buoni del Tesoro a lunga scadenza, si sarebbe ottenuta:

	nella rendita	nel capitale
la diminuzione di	L. 495,094 58	L. 9,414,852 99
ma in seguito alle leggi 26 marzo 1896, n. 76, 2 luglio 1896, n. 256 per le spese straordinarie nella Colonia Eritrea, ed alla legge 3 luglio 1898, n 266, essendosi dovuta iscrivere la nuova rendita consolidata 4,50 % netto di	» 486,000 —	» 10,800,000 —
giusta il R. decreto 3 agosto 1898, n. 362, la diminuzione della *rendita* si ridusse a	L. 9,094 58	
e nel *capitale* risultò l'aumento di		L. 1,385,147 01

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè:

N. 539723 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30;
N. 575909 per L. 105;
N. 591979 per L. 310;
N. 752352 per L. 325;

al nome di Pascale *Antonietta* fu Francesco, moglie di Fazio Emanuele, e

N. 715543 per L. 30;
N. 852265 per L. 100;

al nome di Pascale *Antonetta* fu Francesco, moglie ecc. ecc. u. s., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pascale *Mariantonia* fu Francesco, moglie ecc. ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 996353 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 590, al nome di Campiglio *Antonietta* fu Eugenio, minore, sotto la patria potestà della madre Fiocchi Maria fu Antonio, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Campiglio *Adele-Carolina-Maria-Antonia* detta Antonia, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 iscritte sui registri della Direzione Generale al N. 955889 per L. 35 e N. 987320 per L. 80 al nome di Colla Angelo, Giovanni, Giuseppina e Teresa fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Luisa Vagina, domiciliati in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Colla Angelo, Giovanni, Teresa, Giuseppa e Teresa Lucia fu Giuseppe, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 settembre 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 887418; N. 899635 e N. 930356 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire complessive 1980 al nome di del Castillo Josefa fu Don Ferdinando moglie di Faussone di Germagnano conte Annibale, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Nimez del Castillo Giuseppina fu Ferdinando, moglie di Germagnano Annibale, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 settembre 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 491 rilasciata il 26 luglio 1892 col n. di posizione 102 629 dall'Intendenza di Finanza di Napoli alla signora Amalia Guarino fu Nicola, per il deposito del certificato n. 768780 della rendita di L. 400.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso il termine di giorni trenta dalla prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che intervengano opposizioni, i nuovi titoli provenienti dal tramutamento della rendita suindicata saranno consegnati a chi di diritto, senza obbligo della restituzione della descritta ricevuta, la quale di conseguenza resterà di nessun valore.

Roma, il 6 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta Mod. 241 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Cremona in data 9 maggio 1895 col N. 303 d'ordine e N. 824 di protocollo, 7612 di posizione pel deposito di N. 12 Certificati del Consolidato 5 0[0 della complessiva rendita di L. 815 fatto da Vertova dott. Giuseppe fu Giuseppe, Consigliere anziano della Congregazione di carità di Vailate.

Si diffida, ai termini dall'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, i predetti titoli di rendita, in parte già convertiti nel Consolidato 4,50 0[0, saranno consegnati al notaio dott. Giuseppe Camerini senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 24 settembre 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarata smarrita la ricevuta N. 352 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Torino, in data 17 settembre 1898, al signor Brusasco Lorenzo fu Giovanni, pel deposito da lui fatto di cartelle del Consolidato 5 0[0 per la rendita complessiva di lire 1250 con godimento dal 1° luglio 1898.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che sia stata notificata alcuna opposizione, sarà consegnato il nuovo titolo al sunnominato Brusasco, senza obbligo della esibizione della ricevuta, la quale resterebbe di nessun valore.

Roma, il 26 settembre 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

15 ottobre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.71	97.71
	4 1/2 % *netto*	107.72	106.59 1/2
	4 % *netto*	99.56	97.56
	3 % *lordo*	62.32	61.12

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I delegati della Spagna e degli Stati Uniti hanno conferito nuovamente venerdì, 14 corrente, al Ministero degli Affari Esteri. La seduta incominciata alle due ha durato fin dopo le sei. Il sig. Montero Rios, presidente della Delegazione Spagnuola, non assisteva alla seduta essendo indisposto.

La prossima seduta avrà luogo oggi, lunedì.

Secondo informazioni del *Temps*, la Commissione non avrebbe discusso finora che delle questioni di massima e definite certe clausole oscure del protocollo; essa non si è occupata nè dello sgombro di Portorico e di Cuba che si effettua normalmente e senza interruzione, nè della questione delle Filippine.

Alcuni giornali spagnuoli ed americani, dice il *Temps*, affermarono che i delegati della Spagna hanno declinato ogni partecipazione al debito cubano che essi vorrebbero addossare integralmente agli Stati Uniti. Ma questa informazione è evidentemente inesatta; e sembra più probabile quella che pubblicano i giornali inglesi, i quali affermano che la Commissione spagnuola ha presentato ai delegati degli Stati Uniti la situazione dei debiti contratti per l'isola di Cuba dall'anno 1886 al 1895, mettendo in rilievo la porzione di questo debito che dovrebbe essere addossata all'isola, se è dichiarata indipendente, o agli Stati Uniti, in caso d'annessione.

È su ciò che i commissari dovranno mettersi d'accordo il giorno in cui la questione verrà sul tappeto ed è probabile che se un accordo non sarà possibile, la controversia verrà deferita ad un tribunale d'arbitri.

Si assicura a Madrid che il governo ha ricevuto un dispaccio dal sig. Montero Rios nel quale è detto che la riunione della Commissione è stata cordiale, ma che non si è potuto ottenere un accordo sul debito cubano.

Il sig. Sagasta ha convocato il Consiglio dei ministri per concretare le istruzioni che domanda il sig. Montero Rios per porre un termine alla questione delle Antille, che ritarda l'esame del problema delle Filippine.

L'impressione a Madrid è buona.

* * *

Trovandosi di passaggio a Hasting - nello Stato di Jowa - il presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, ha pronunciato un discorso contro la censura che si muove al suo governo di non avere una politica ben definita riguardo ai territorii sui quali fu inalberata la bandiera americana in seguito alla guerra colla Spagna.

Il Presidente disse che non poteva far conoscere le proposte degli Stati Uniti che si discutono presentemente a Parigi, ma che poteva affermare che i commissari americani avevano ricevuto le istruzioni più precise prima della loro partenza da Washington; che le istruzioni stesse non furono modificate e che crede che esse raggiungeranno il loro fine.

« Gli Stati Uniti, concluse Mac-Kinley, non rinunzieranno, nell'intesa diplomatica con la Spagna, ai vantaggi che loro procurò la guerra. Essi non aspirano a semplici acquisti territoriali; il paese ha bisogno di nuovi mercati e il risultato dei negoziati della Commissione di Parigi proverà che il Governo ha saputo riconoscere la giustezza di questo aforisma: « il commercio segue la bandiera. »

* * *

L'*Havas* ha per telegrafo da Costantinopoli, 14 ottobre :

« Il ministro degli esteri, Tewfik pascià, accompagnato dal suo Segretario generale, Nuri bey, ha fatto visita, ieri, agli ambasciatori delle quattro Potenze, per domandar loro se gli ammiragli permetteranno lo sbarco a Creta dei generali Osman pascià e Sabi pascià.

« Gli ambasciatori hanno risposto che spettava esclusivamente agli ammiragli di risolvere questa questione, ma che, attese le circostanze attuali, lo sbarco è inammissibile.

« I generali Osman e Sabi si trovano ancora a Costantinopoli.

« Si crede probabile che lo scacco subito dalla Porta, relativamente a Creta, provocherà un cambiamento di Ministero ».

* * *

La questione dell'Alto Nilo continua ad essere oggetto di commenti nella stampa inglese.

Nel suo ultimo articolo in proposito, lo *Standard* si pronuncia in questi termini:

« Non si dovrebbe esitare a porre un termine alla lunga controversia. Noi non desideriamo di meglio che di veder cessare questo equivoco concernente il predominio e la sistemazione formale della nostra situazione al Cairo, ma la soluzione di questa questione non andrà a genio e coloro che da anni hanno invano tentato di farci uscire dall'Egitto. »

* * *

I giornali parigini vogliono attendere il *Libro giallo* su Fashoda, che verrà presentato alla Camera il 24 corrente, prima d'esprimere il loro giudizio sopra la questione che preoccupa i due Gabinetti inglese e francese.

Intanto però non omettono di fare alcune brevi osservazioni.

« La ragione è tutta dalla nostra parte — scrive l'*Eclair* — e speriamo che i nostri Ministri faranno rispettare i diritti della Francia ».

Il *Matin* dice che la questione è più commerciale che diplomatica e potrà risolversi proclamando la neutralità del Nilo.

Il *Figaro* ritiene azzardosa la domanda se Marchand potrà sostenersi a Fashoda, ma spera che la stampa dei due paesi non vorrà inacerbire il dissidio e si manterrà calma.

La *Libre Parole* chiama la pubblicazione del *Blue Book* una provocazione, e Delcassè un uomo debole che si lascia intimidire da Salisbury.

L'*Echo de Paris* è irritato con Delcassé che non avrebbe dovuto transigere ma *trancher la question sur le champ.*

Il *Débats* osserva che fatalità vuole che simili incidenti diplomatici si verifichino nel momento in cui le questioni interne preoccupano la Francia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In memoria di Giuseppe Costa. — Ad Ovada ebbe luogo ieri la commemorazione di Giuseppe Costa. V'intervennero senatori e deputati liguri e piemontesi, fra i quali gli onorevoli senatori Canonico, Garelli e Oddone, rappresentanti del Senato, gli on. deputati Maggiorino Ferraris, Bertarelli, Cereseto, Rogna, Gavotti o Raggio. Il conte Serra, Procuratore Generale della Corte d'Appello di Casale, rappresentava il Guardasigilli, on. Finocchiaro-Aprile. L'avv. Cogliolo rappresentava l'Università di Genova. Erano pure rappresentate la Prefettura di Alessandria e la Deputazione Provinciale dall'ing. Accusani, tutti i Comuni di Val D'Orba, le Società operaie e le Giunte di Acqui e di Novi Ligure.

Mandarono adesioni affettuose S. E. il Sottosegretario di Stato per l'interno, on. Marsengo-Bastia e gli onorevoli senatori Pinelli e Borgnini.

La città era imbandierata. Una folla straordinaria convenne dai paesi e dai castelli vicini.

corteo mosse al tocco verso la sala dell'Unione operaia, ove l'on. senatore Saracco tenne la commemorazione.

La sala era gremita d'un elettissimo uditorio.

Il Sindaco, avv. Grillo, presentò l'oratore, che fu salutato da vivi e generali applausi, i quali si ripeterono vivissimi durante la commemorazione.

Siedevano presso l'on. Saracco il figlio del defunto, avv. Umberto, ed il Sindaco Grillo.

L'oratore fu in fine salutato da generali applausi.

Indi il corteo mosse verso la casa di Giuseppe Costa e v'inaugurò un medaglione col ritratto dell'estinto.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 17 ottobre, a lire 108,53.

— Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana, dal 17 a tutto il 23 ottobre, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 108,40.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della Veloce, partì il giorno 14 da Montevideo per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., giunse a Genova ed il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, partì da Las Palmas pel Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio in data di Gibuti, 15:

« Da qualche tempo Mangascià, Ras del Tigrè, dava segni di ribellione contro l'autorità suprema di Menelik. Si crede che egli fosse spinto in questa via dagli Inglesi.

« Menelik, per richiamarlo all'ordine, gli inviò un messo che fu posto ai ferri.

« Una spedizione di circa quarantamila uomini, il cui comando sarà probabilmente affidato a Ras Maconnen, è stata organizzata

contro Ras Mangascià. Questi non disponendo che di circa diecimila uomini, si crede che le truppe imperiali domeranno facilmente i ribelli, malgrado gli intrighi inglesi ».

PARIGI, 16. — Le truppe che occupavano la maggior parte delle stazioni dei dipartimenti, specie quelle di Lione, Marsiglia a Nancy, sono rientrate nelle rispettive caserme.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 16. — Le bombe sequestrate, ieri l'altro, contenevano fulminato di mercurio.

Si assicura che sia stato arrestato un individuo, che aveva preso impegno di entrare in un Albergo di Gerusalemme.

Sono stati eseguiti parecchi altri arresti.

PIETROBURGO, 16. — Ricorrendo oggi il centenario della Chiesa cattolica di Cronstadt, è stata celebrata nella Chiesa stessa una cerimonia solenne, alla presenza del vescovo mons. Niedziadkowski e di numeroso clero cattolico. Vi assistevano pure i rappresentanti del Governo e del Municipio, nonchè del clero di altre confessioni.

Padre Giovanni, arciprete della Cattedrale ortodossa di Cronstadt, non potendo assistere personalmente all'odierna cerimonia, ha pubblicato nel giornale *Kotline* una lettera in cui fa voti sinceri per la prosperità pacifica della Chiesa giubilare dei cattolici, durante molti anni ancora, a gloria di Dio.

ZANTE, 16. — Il yacht *Hohenzollern*, con a bordo l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice Augusta Vittoria, è ripartito alle 10 di stamane. Arriverà ai Dardanelli lunedì, alle 2 pom. ed a Costantinopoli martedì mattina, alle 9.

Il tempo è bello. Tutti bene a bordo.

LA CANEA, 16. — Ismail bey ha informato gli Ammiragli esteri di avere ricevuto l'ordine del Sultano di far sgombrare l'isola di Creta dalle truppe ottomane.

CAIRO, 17. — È morta lady Cromer, moglie di lord Cromer, agente diplomatico inglese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 15 ottobre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 747.8.
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . 70.
Vento a mezzodì . . . . SW moderato
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 21. 3. / Minimo 18°. 0.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 18,0.

Li 15 ottobre 1898:

In Europa pressione elevata sulla Russia meridionale, 766 Kiew; bassa sull'Irlanda a 736.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato ovunque fino a 10 mm. sull'alto Adriatico; pioggie copiose e temporali; qualche grandinata.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso o coperto, qua e là piovoso; mare agitato.

Barometro: 748 Venezia, Forlì; 750 Genova, Milano, Modena, Perugia; 751 Torino, Porto Torres, Porto Ferraio, Chieti; 752 Roma, Agnone; 754 Cagliari, Napoli, Bari; 755 Sicilia, Lecce.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali; cielo coperto o nuvoloso con pioggia, mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 15 ottobre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	18 7	12 0
Massa e Carrara	piovoso	mosso	22 0	12 5
Cuneo	1/4 coperto	—	13 2	7 5
Torino	1/4 coperto	—	14 7	10 0
Alessandria	coperto	—	11 2	10 8
Novara	1/4 coperto	—	16 8	9 0
Domodossola	3/4 coperto	—	13 8	6 6
Pavia	nebbioso	—	17 5	9 6
Milano	coperto	—	17 2	10 7
Sondrio	piovoso	—	15 7	8 0
Bergamo	coperto	—	16 0	9 5
Brescia	coperto	—	17 4	11 0
Cremona	piovoso	—	17 4	10 8
Mantova	—	—	—	—
Verona	—	—	—	—
Belluno	piovoso	—	15 0	8 6
Udine	coperto	—	14 6	10 0
Treviso	piovoso	—	16 6	12 1
Venezia	piovoso	molto agitato	15 6	10 9
Padova	coperto	—	16 5	11 5
Rovigo	piovoso	—	17 0	9 5
Piacenza	coperto	—	15 6	10 9
Parma	piovoso	—	16 6	10 4
Reggio nell'Em	piovoso	—	16 8	11 0
Modena	coperto	—	17 1	10 4
Ferrara	coperto	—	17 4	10 7
Bologna	coperto	—	16 6	10 0
Ravenna	coperto	—	20 1	12 8
Forlì	coperto	—	17 2	11 0
Pesaro	coperto	calmo	19 0	13 5
Ancona	coperto	mosso	19 1	14 7
Urbino	coperto	—	16 6	9 8
Macerata	coperto	—	18 4	12 3
Ascoli Piceno	coperto	—	17 8	12 0
Perugia	coperto	—	17 6	11 4
Camerino	3/4 coperto	—	17 1	9 6
Lucca	coperto	—	20 8	11 8
Pisa	coperto	—	22 2	12 6
Livorno	coperto	agitato	19 6	12 6
Firenze	coperto	—	19 2	13 4
Arezzo	piovoso	—	18 4	12 3
Siena	coperto	—	17 3	11 9
Grosseto	coperto	—	20 4	10 1
Roma	coperto	—	18 8	15 1
Teramo	coperto	—	17 2	10 3
Chieti	coperto	—	18 2	10 0
Aquila	coperto	—	15 0	9 3
Agnone	piovoso	—	14 0	9 0
Foggia	coperto	—	21 3	15 0
Bari	coperto	calmo	22 0	15 2
Lecce	coperto	—	22 0	17 6
Caserta	3/4 coperto	—	20 0	14 5
Napoli	1/2 coperto	calmo	19 9	15 1
Benevento	1/4 coperto	—	18 8	12 7
Avellino	1/2 coperto	—	18 2	9 3
Caggiano	3/4 coperto	—	17 7	10 9
Potenza	3/4 coperto	—	16 7	7 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	20 0	9 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	24 0	20 4
Trapani	coperto	calmo	27 1	19 8
Palermo	coperto	legg. mosso	30 0	16 5
Porto Empedocle	coperto	calmo	26 0	21 0
Caltanissetta	coperto	—	21 0	11 0
Messina	coperto	legg. mosso	24 0	20 8
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	22 9	20 4
Siracusa	coperto	legg. mosso	23 8	22 0
Cagliari	coperto	mosso	25 0	17 0
Sassari	coperto	—	21 4	13 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.